



RETERURALE NAZIONALE 20142020

Ciclo di webinar a cura del Laboratorio di Studi Rurali Sismondi "Aree rurali: centrali o marginali? Una questione di prospettiva?"

Webinar 12/05/2021 "Dialogo sul futuro delle aree rurali:

dalla visione a lungo termine per le aree rurali alla strategia nazionale per le aree interne e al ruolo dei villaggi intelligenti"

Quale futuro per le aree rurali? Visioni e prospettive dei GAL italiani

Gabriella Ricciardi





Genesi dell'iniziativa

Long Term Rural Vision



A livello europeo definiti diversi strumenti per stimolare e agevolare la partecipazione attiva delle persone ai processi di definizione delle politiche e strategie di sviluppo, tra cui l'iniziativa varata dalla Commissione europea per definire una «**visione a lungo termine per le zone rurali**»



con lo **scopo** di aiutare i territori a **sfruttare appieno** le loro **potenzialità** e ad **affrontare questioni complesse/problematiche** (es. cambiamento demografico, connettività, rischio di povertà, limitato accesso ai servizi).

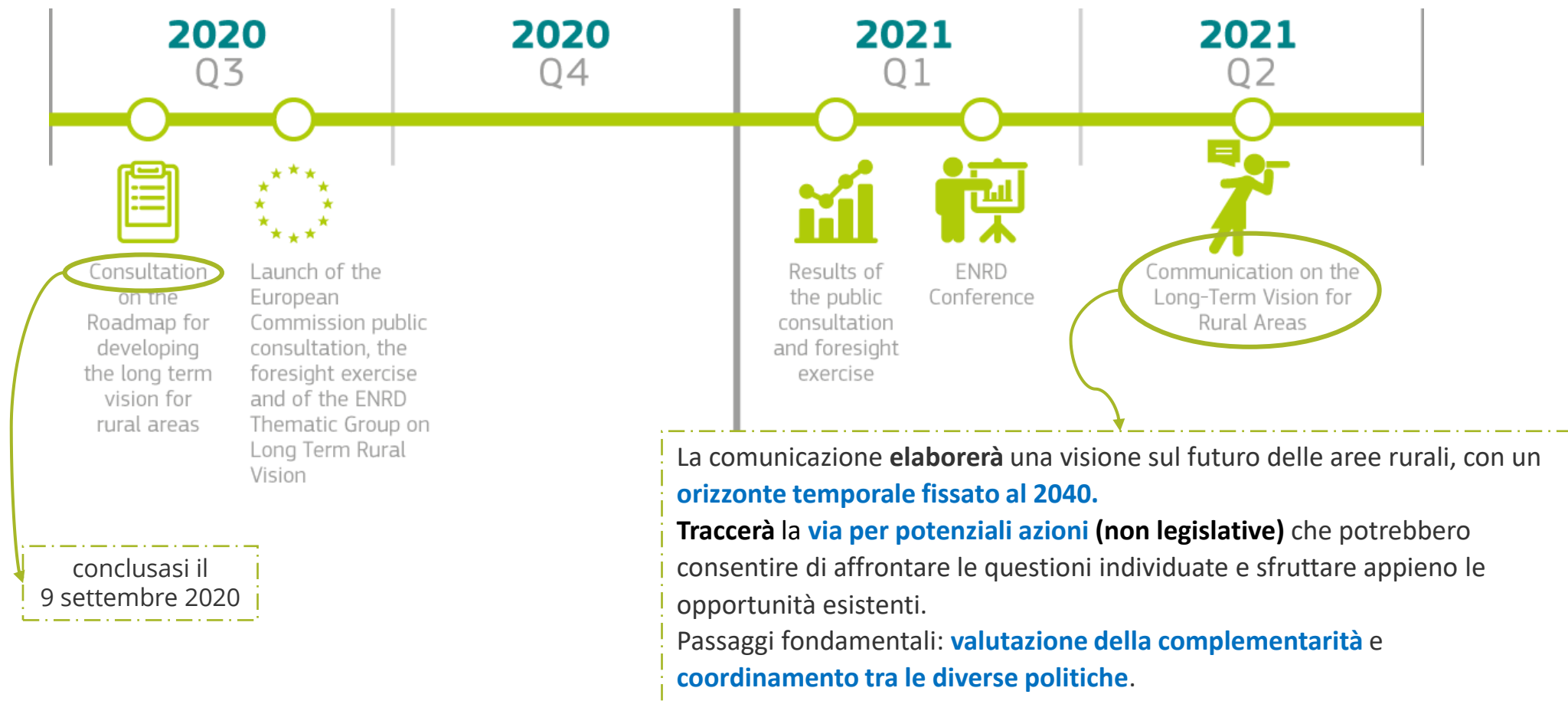
Il processo avviato dalla Commissione europea è stato svolto in stretta concertazione con:  **gli abitanti delle zone rurali** e **le autorità regionali e locali**

*"Il **futuro dell'Europa rurale** può essere **plasmato solo a livello locale**. La consultazione pubblica porterà nel 2040 a una nuova strategia e visione per l'Europa rurale, da e per le popolazioni rurali".*
Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione europea

È stato definito e reso disponibile un **kit di rilevazione**, al fine di incoraggiare **attori** e **cittadini delle zone rurali** a riflettere su scenari futuri, evoluzioni auspicabili e condizioni necessarie per promuovere uno sviluppo sostenibile



La tabella di marcia della Commissione europea...





Il processo di consultazione...

È stato ampio e articolato in diversi eventi:

- una **consultazione pubblica online** disponibile in tutte le lingue dell'UE sul sito web della Commissione "[Di' la tua](#)" (entro il 30/11/2020);
- domande dedicate su Eurobarometro;
- una serie di eventi pubblici e di occasioni di approfondimento a livello nazionale e locale;
- conferenza virtuale «Rural Vision Week: Imagining the future of Europe's rural areas», tenutasi a **marzo 2021**.

Culminerà (a **giugno 2021**) nella pubblicazione della
“**Comunicazione su una visione a lungo termine per le zone rurali**”

- ❖ esiti del **processo di consultazione** avviato;
- ❖ risultati di un'analisi **prospettica** e di **ulteriori relazioni e strategie**, compresi i contributi di vari progetti di ricerca finanziati nell'ambito di Horizon 2020;
- ❖ contributi presentati dai **portatori di interessi** (agricoltori, consumatori, settore agroalimentare, PMI rurali, Stati membri, enti regionali e locali, organizzazioni della società civile, gioventù dei territori rurali, ONG, GAL, reti rurali, mondo accademico e singoli interessati);
- ❖ i lavori di **diversi servizi della Commissione** (es. Centro comune di ricerca).





Contributi della RRN-Rete Leader e prodotti

Ha avviato un processo di consultazione con i GAL italiani, nell'ambito del quale sono stati realizzati, in primis, un **QUESTIONARIO ONLINE** e un **WEBINAR^(*)** volti a **rilevare la percezione degli attori di Leader sulle prospettive delle loro zone rurali** e a **raccogliere esempi e storie di successo**.

(*) Il 1° del ciclo di incontri "Dalla transizione alla prossima programmazione LEADER".



Ha partecipato alla "Rural Vision Week", allestendo un proprio stand



Scheda riepilogativa

dei risultati emersi nel corso del Workshop partecipativo sulla visione rurale a lungo termine, tenutosi il 28/01/2021
Segnalazione di **30 esempi di successo**

Relazione completa

Segnalazione di **124 esempi di successo**



Risultati dell'indagine

(questionario on line - grafici)

Sintesi delle buone pratiche selezionate per la realizzazione di study visit
2018 (n. 9) e 2019 (n. 2)

Video e altri materiali su buone pratiche selezionate



Altri contributi...

Qualora richiesto, ha supportato il territorio (GAL, AdG) nell'organizzazione dell'attività di rilevazione dei fabbisogni e delle visioni di lungo periodo sullo sviluppo delle aree rurali

1 Regione (Toscana) + 8 GAL (siciliani)

24 gennaio: webinar del **GAL Tirrenico Mare Monti e Borghi**

25 gennaio: webinar del **GAL ISC Madonie**

25 gennaio: webinar del **GAL Eloro**

27 gennaio: webinar del **GAL Terra Barocca**

28 gennaio: webinar del **GAL Nebrodi Plus e del GAL Etna Sud**

29 gennaio: webinar del **GAL Rocca di Cerere e del GAL Natibei**

321 contributi i contributi raccolti dai GAL, che hanno coinvolto gli attori dei rispettivi contesti territoriali e i propri partenariati.

Ogni GAL ha elaborato un **report**, trasmesso in maniera autonoma alla CE.



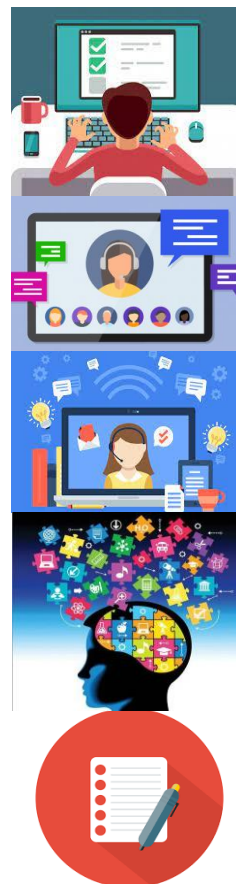
Sono stati tutti «esercizi di **intelligenza collettiva**» condotte con modalità partecipative e inclusive.

...e connettiva!





Strumenti e modalità



Messa a disposizione del **questionario on line** (tramite link o QR-code), per ogni GAL richiedente, compilato in anticipo, durante e/o dopo l'evento on line



Supporto all'organizzazione del webinar (in relazione ai temi da trattare)*

Intervento di presentazione generale dell'iniziativa e, quindi, delle finalità del webinar

Supporto alla rilevazione delle idee e fabbisogni di sviluppo del territorio

Supporto alla redazione dei risultati del webinar*



Finalità degli eventi on line

- ➡ ***riflettere insieme*** sulle zone rurali dei diversi GAL, scambiando idee e punti di vista per analizzare le diverse visioni sul loro **futuro**, ad esempio nel 2040.
- ➡ ***condividere i risultati con la Commissione europea*** (e anche con la Rete Rurale Nazionale).

Riflessioni specifiche su...



- 1) **Infrastrutture/servizi** (salute, istruzione, casa, trasporti);
- 2) **Inclusione e vitalità sociale** (solidarietà nelle comunità, diversità, sicurezza, tradizione, cultura);
- 3) **Reddito, tipi/posti di lavoro** (disponibilità, qualità, retribuzione);
- 4) **Beni primari: cibo/energia** (disponibilità, accessibilità economica, qualità);
- 5) **Digitalizzazione** (disponibilità, accessibilità economica, qualità);
- 6) **Cambiamenti climatici** (impatto SUL territorio e DEL territorio);
- 7) **Ambiente** (biodiversità, inquinamento, disponibilità di acqua).



I quattro fattori del cambiamento



1. CAMBIAMENTI CLIMATICI E DEGRADO AMBIENTALE

Il cambiamento climatico è riconosciuto oggi come una delle sfide più impegnative per l'intero pianeta ed è necessario l'impegno di tutti gli attori locali per ridurre le emissioni di gas serra generate dall'uso di combustibili fossili per trasporto e produzione e l'inquinamento antropogenico, tutelare la biodiversità e garantire uno sviluppo sostenibile.

2. EVOLUZIONE DIGITALE E TECNOLOGICA

La **diffusione delle tecnologie digitali**, se da un lato riduce la domanda di manodopera in alcuni settori, dall'altro stimola **nuove forme di occupazione**, il **commercio on line** e **migliora la qualità della vita** offrendo nuove possibilità di comunicazione, un accesso più facile ai servizi pubblici e ai contenuti culturali, migliori servizi sanitari, trasporti più efficienti e un ambiente più pulito.

3. CAMBIAMENTI DEMOGRAFICI (compresa l'urbanizzazione)

I cambiamenti demografici hanno delle conseguenze territoriali e socioeconomiche per i territori dell'UE, sia urbani che rurali. Le aree rurali nello specifico sono caratterizzate da fenomeni di spopolamento e abbandono dovuti alla manca di opportunità lavorative, di servizi per il benessere sociale e collettivo.

4. GLOBALIZZAZIONE/ MERCATI LOCALI

Lo sviluppo di filiere corte e mercati locali nei territori rurali permettono anche a piccolissime imprese di avere sbocchi commerciali, avvicinando i produttori ai consumatori con un impatto non solo in termini di **qualità, salubrità e genuinità dei prodotti** ma anche di sostenibilità ambientale ed economica, evitando dinamiche speculative che caratterizzano la filiera globale.



Il questionario on line...



Cosa ha di speciale per noi e cosa ci rende fieri del **nostro territorio**?

Come potrebbe essere il futuro di questo territorio, ad esempio nel 2040, in relazione all'aspetto principale indicato?

Quali **cambiamenti** potrebbero verificarsi?

Quali **tendenze** potrebbero influenzare il cambiamento?

Guardando alla probabile situazione futura, **cosa corrisponde alle nostre aspettative** e cos'è inferiore ad esse? (*)

Quali **aspetti affrontare per cambiare** la zona secondo le nostre speranze/aspirazioni? (*) In quale ambito siamo più lontani dalla situazione ideale?

In quale **ambito** abbiamo **maggiori probabilità** di realizzare le nostre aspirazioni?

Di cosa **abbiamo bisogno** (come territorio) per arrivare dove vorremmo essere?

Quali **percorsi/attività/ forme di sostegno** potremmo usare per arrivare allo **sviluppo desiderato**? (**Storie o esempi** da cui attingere o da adattare/sviluppare)

Quale potrebbe essere il **tuo personale contributo** per favorire il cambiamento che desideri per il tuo territorio?



Focus sulla consultazione della ReteLeader...quali risultati?



- Il processo di consultazione ha coinvolto **90 GAL italiani** (su 200), rappresentanti di **tutte le Regioni** e di aree rurali ricadenti in **zone orografiche profondamente diverse** tra loro (*costiere, dorsale appenninica, arco alpino e periurbane*).



PER UNA VISIONE DI LUNGO PERIODO NELLE ZONE RURALI LEADER



La **Relazione completa** riporta:

- alcune informazioni generali sui GAL e sulle SSL finanziati nel 2014-2020;
- i risultati del processo di consultazione;
- segnalazione di **124 esempi di successo** e buone pratiche realizzate dai GAL e raccolte anche in occasione di altre ricognizioni su progetti esemplari (es. Eccellenze rurali - <https://www.reterurale.it/eccellenze>).



Fattori di cambiamento dei territori rurali

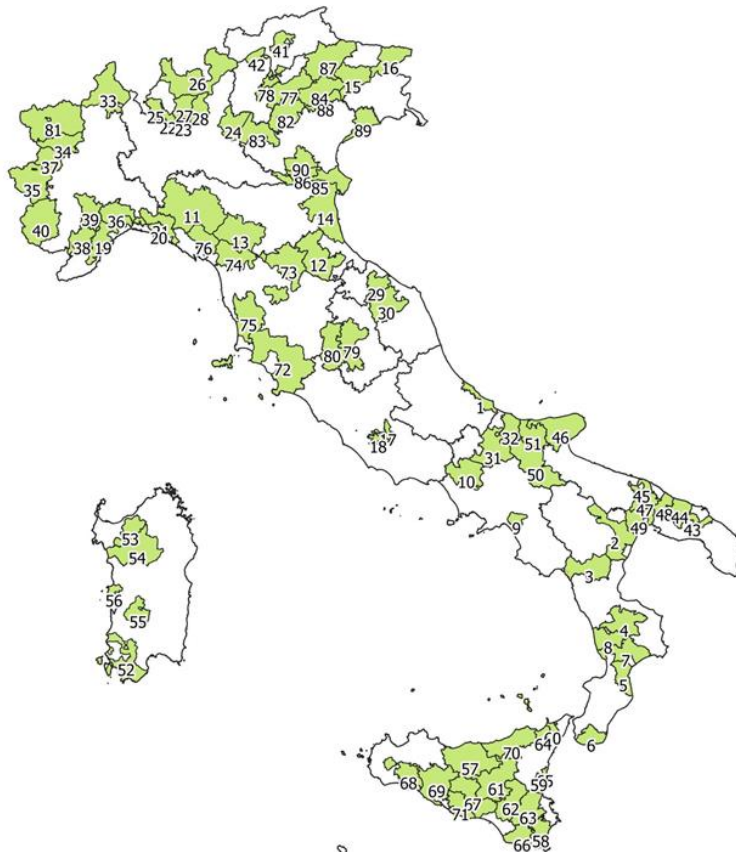
1. Cambiamenti climatici (8)
2. Ambiente (8)
3. Digitale - tecnologia (9)
4. **Inclusione e vitalità sociale, risorse culturali (24)**
5. **Infrastrutture/servizi (37)**
6. Reddito, tipi/posti di lavoro (12)
7. **Beni primari: cibo/energia (26)**

- Le informazioni raccolte, i suggerimenti e i progetti segnalati sono stati riportati per **ambiti territoriali** e per **ambiti tematici** collegati alle **sfide generali** che le aree rurali dovranno affrontare.



Contesto e GAL partecipanti

Cartografia dei GAL italiani che hanno contribuito all'iniziativa



In Italia i GAL intervengono in **oltre il 60% della superficie** italiana, ove risiede il **31% della popolazione italiana** e ricadono **5.101 Comuni**.

Si tratta di quasi tutti i **piccoli comuni**, **spesso montani** e considerati “aree interne”, e quindi significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità).

Grazie alle Strategie di Sviluppo Locale Leader, sostenute dal FEASR, sono in corso investimenti per oltre **1.000 milioni di euro** a favore dello sviluppo delle zone rurali.

I **principali ambiti di intervento** delle SSL sono:

- ❖ lo sviluppo delle filiere e dei prodotti locali;
- ❖ il turismo rurale;
- ❖ l'accesso ai servizi pubblici essenziali.

Fonte: Elaborazione RRN-ReteLeader

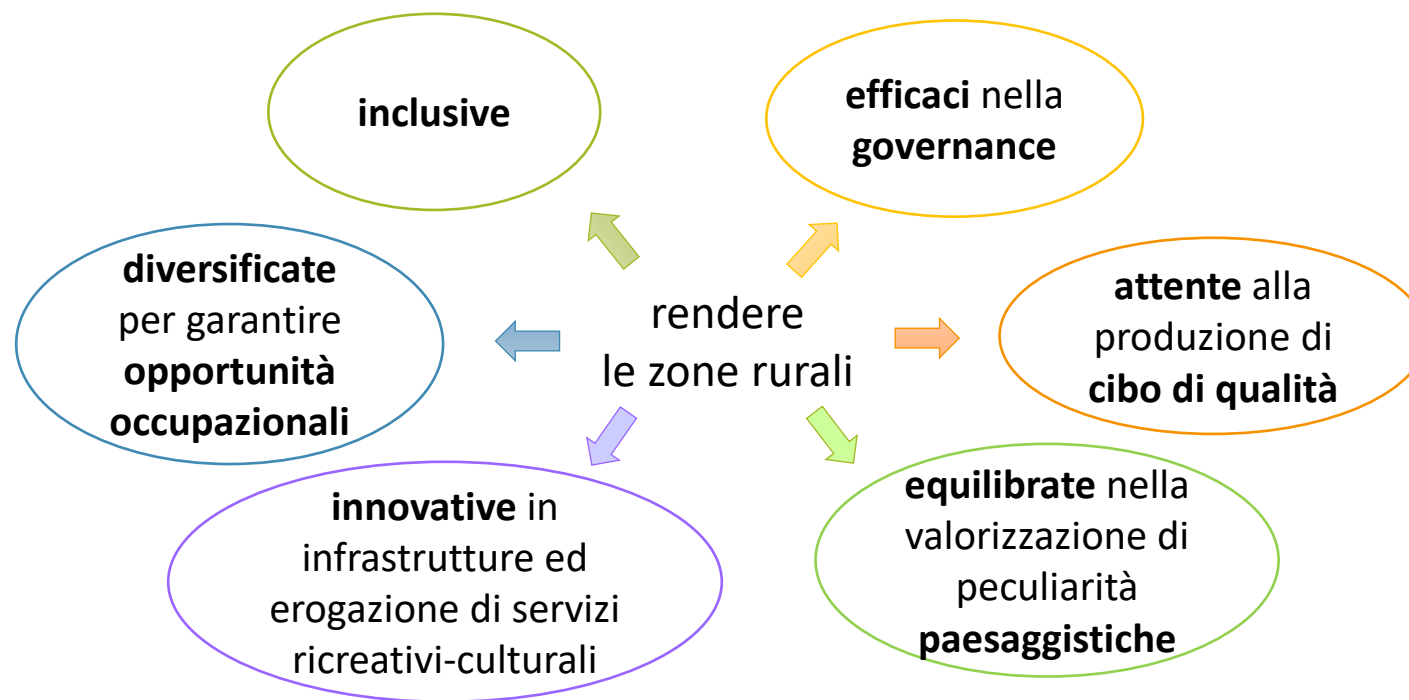


Qual è il futuro desiderato dai GAL italiani?

Aree rurali più accoglienti e attraenti!

capaci di offrire **elevati standard** di **qualità della vita**

per **tipologia** e **remuneratività** delle **occasioni lavorative**





Cosa serve secondo i GAL? Come intervenire?

- ❖ **forte azione culturale** che favorisca il riconoscimento delle **funzioni di alto livello** assolate dalle **imprese agricole e forestali** e dalle **zone rurali** sotto i profili:
 - produttivo (es. fornitura di cibo salubre e di qualità);
 - ambientale (es. erogazione di servizi ecosistemici);
 - sociale (es. accessibilità a servizi assistenziali e di welfare integrativi come quelli dell'agricoltura sociale, disponibilità di spazi e strutture per uso collettivo, ma anche di strutture residenziali meno onerose);
 - ricreativo/culturale (es. sostenibilità dell'offerta turistica).
- ❖ superare il **gap infrastrutturale** di questi territori
- ❖ **rafforzare i sistemi territoriali locali** attraverso:
 - **strategie integrate**;
 - il **potenziamento dei partenariati locali** capaci di favorire la **partecipazione degli attori rurali** e il **rafforzamento degli elementi distintivi** di queste zone.



Opportunità e criticità delle zone rurali secondo i GAL

Opportunità

- **qualità civiche delle comunità locali** che esprimono **un tessuto vitale e collaborativo** connesso al volontariato e alle imprese locali;
- **elevati standard di qualità e salubrità del cibo**;
- presenza di una **agricoltura “di piccola struttura”** custode di biodiversità;
- **qualità ambientali** ed **estetiche** del **paesaggio** e dei **borghi**;
- **disponibilità di strutture rurali** e **beni collettivi**.

Criticità

- **frammentazione delle comunità locali**;
- **marginalità sociale/culturale**;
- **manca di opportunità occupazionali remunerative e di qualità**;
- **infrastrutturazione insufficiente/disorganizzata**;
- **inadeguatezza dei servizi** alla popolazione e per le imprese;
- **depauperamento delle emergenze storico-culturali-paesaggistiche**.

Inoltre, il periodo emergenziale causato dal Covid-19, secondo molti GAL ha reso ancora più evidenti sia i **pregi** che le **criticità** delle zone rurali, ad esempio in termini di:

- **qualità della vita**, poiché la bassa densità abitativa ha favorito prima il distanziamento sociale e poi ne ha fatto meta ideale di rifugio (reso possibile anche dallo smart working);
- **resilienza di economie** legate all'**agroalimentare** e al **turismo sostenibile**.
- **carenze in termini di servizi alle persone** (sanitari, socio-assistenziali, scolastici, trasporti, ecc.) e **di infrastrutture**;
- **ritardi legati alla connettività** e alle **nuove tecnologie**;
- **fragilità di numerose realtà produttive**.



Quali condizioni servono per uno sviluppo sostenibile e inclusivo secondo i GAL italiani?

Migliore governance degli investimenti a livello:

- **locale**, rafforzando il sistema pubblico locale, la sua cooperazione con gli attori privati e favorendo la partecipazione dei giovani;
- **istituzionale**, anche tramite una maggiore integrazione fra fondi di sostegno e fra centri amministrativi deputati alla loro gestione;
- **tecnico**, con la “sburocratizzazione” dei processi.

1) Attivare una cabina di regia che coinvolga attori di diversi livelli (UE, nazionale/regionale, locale) in modo da rafforzare la sinergia fra i Programmi sostenuti dai diversi fondi.

2) Potenziare i partenariati locali che favoriscono il coordinamento e la gestione di strumenti integrati di sviluppo locale, e la partecipazione attiva di attori e comunità locali.

3) Rafforzare gli approcci integrati (anche attraverso uno specifico *canale finanziario*), capaci di rispondere meglio alle necessità di innovazione, sostenibilità e inclusività attraverso la promozione di:

- politiche locali del cibo;
- smart village e comunità energetiche;
- creazione di beni e servizi collettivi;
- valorizzazione dei servizi ecosistemici;
- sviluppo di sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali.



Quali azioni suggeriscono i GAL?

Nello specifico, ritengono necessaria un'azione integrata nei territori rurali, capaci di rafforzare interventi volti a:

1. **Aumentare e diversificare le occasioni di occupazione** in chiave **sostenibile** e **rafforzare la multifunzionalità agricola**, favorendo la creazione di nuove opportunità imprenditoriali capaci di mantenere vitali i territori rurali.

2. **Incrementare l'attrattiva delle zone rurali** per la **residenzialità** e per **altre attività produttive e gli investimenti** (es. messa in sicurezza e ristrutturazione di strutture abitative e borghi rurali; efficientamento energetico e adeguamento antisismico dell'edilizia abitativa rurale; dotazione di servizi).

3. **Superare il gap infrastrutturale (il digital divide) e garantire disponibilità/accessibilità ai servizi per la popolazione e le imprese**, attraverso la **riorganizzazione e creazione di servizi**.

4. **Contenere fenomeni di dissesto e degrado**, attraverso azioni di **prevenzione, adattamento e tutela del territorio e del paesaggio** e la **gestione sostenibile** del patrimonio forestale, delle risorse naturali e degli ecosistemi.

5. **Potenziare la relazione tra urbano e rurale**, favorendo, ad esempio, il riconoscimento dei servizi ecosistemici, culturali-ricreativi del sistema agricolo-forestale e del territorio rurale o il **rafforzamento delle infrastrutture e piattaforme materiali e immateriali** che favoriscono gli **scambi**.



Riflessioni conclusive su consultazione in Italia



Le aree rurali sono la **base della nostra resilienza**, **collettiva** e **individuale**, in quanto proteggono risorse che diventeranno sempre più preziose.

Il **LEADER** può contribuire in maniera significativa allo sviluppo delle aree rurali grazie alla sua tipica capacità di **attivare forti competenze** in grado di **coniugare visione strategica con capacità tecniche** e di sperimentare percorsi in grado di promuovere:

- le **politiche locali del cibo**, la **creazione di beni e servizi collettivi** e di **spazi inclusivi**, la valorizzazione dei **servizi ecosistemici** e lo **sviluppo di sistemi locali di offerta socioculturale e turistico-ricreativa**;
- il nuovo paradigma tecnologico (**smart specialization**), **start-up** e **imprese «culturali-sociali» attraenti** per le fasce **giovani** e dotate di più competenze e creatività;
- **reti di sinergia** e **complementarità fra centri locali** (istituzionali, produttivi, sociali) ed **extra-locali** che aiutino a *sviluppare funzioni di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale*;
- la **co-progettazione** e **gestione pubblico-privata**, la creazione di **comunità di progetto** capaci di coinvolgere anche i cittadini, l'avvio di **reti di impresa** e **imprese di comunità a livello locale**.



Rural Vision Week: Imagining the future of Europe's rural areas



- ✓ Evento on line, organizzato dalla Rete Rurale Europea in stretta collaborazione con la Commissione europea 22-26 marzo 2021.
- ✓ Importante occasione di confronto con operatori di altre aree rurali europee su opportunità, sfide e temi di rilevanza nazionale.

- ✓ In questo contesto, la RRN ha contribuito al processo di definizione di un **nuovo concetto di ruralità** predisponendo...

...uno **stand virtuale** per

presentare i risultati del **processo di consultazione** svolto con i GAL italiani riguardo alla "**Visione di lungo periodo delle aree rurali**"

dare spazio ai **giovani delle aree interne** coinvolti nei progetti

"Giovani Dentro"

= un progetto di ricerca-azione di Riabitare l'Italia, partner della RRN, che sta lavorando nei 72 territori della **Strategia Nazionale per le aree interne** per prospettare processi e progetti di sviluppo sostenibili che creino nuove opportunità per chi sceglie di restare.

"Rural4University"

= rivolto a giovani studenti e imprenditori agricoli di 11 regioni italiane, che hanno accettato la sfida lanciata dal MIPAAF attraverso la RRN con lo scopo di **acquisire conoscenze, competenze e qualità essenziali** per generare **idee** che possano **tradursi in opportunità** per le aziende agricole e le comunità rurali colpite dalle conseguenze della pandemia Covid-19.



Riflessioni conclusive su consultazione a livello europeo

Su cosa dovrebbe concentrarsi la visione a lungo termine delle aree rurali europee?

- ❖ 2.326 intervistati di tutti gli Stati membri dell'UE;
- ❖ oltre il 50% degli intervistati ha affermato che le **infrastrutture** sono la necessità più urgente, seguita (per il 43% degli intervistati) dall'**accesso a servizi e servizi di base**, come acqua ed elettricità, banche e uffici postali.
- ❖ Gli intervistati ritengono che nei prossimi 20 anni l'attrattiva delle zone rurali dipenderà in gran parte dalla **disponibilità della connettività digitale (93%)**, dei **servizi di base e dei servizi elettronici (94%)** e dal **miglioramento delle prestazioni climatiche e ambientali dell'agricoltura (92%)**.
- ❖ Il 39% degli intervistati ha dichiarato di sentirsi **abbandonato dalla società**. Questa quota aumenta per i **partecipanti coinvolti nell'agricoltura (45%)**, che **vivono in zone rurali (41%)** e **ancora di più se zone rurali remote (56%)**. La ragione più importante citata per questo è il **deterioramento delle infrastrutture e dei servizi (61%)**.
- ❖ In termini di processo decisionale, l'**83%** dei partecipanti ritiene che **le decisioni prese a livello locale abbiano un impatto sulla vita delle popolazioni rurali**, mentre solo un quarto (27%) ritiene che venga prestata particolare attenzione alle aree rurali nella progettazione delle politiche pubbliche.



Prossima fermata...giugno 2021



Giugno 2021: Comunicazione su una visione a lungo termine per le zone rurali

Scopi: richiamare l'attenzione sulle esigenze specifiche delle zone rurali e avviare un dibattito tra la Commissione europea, il Parlamento e il Consiglio nonché i livelli di governo locali. La CE si impegnerà in nuove azioni volte a migliorare il coordinamento delle politiche sulle zone rurali.

5 maggio 2021: riunione conclusiva del Gruppo tematico RESR

- ✓ punto sui principali messaggi emersi durante la **Rural Vision Week**;
- ✓ condivise le esperienze degli **Stati membri** che hanno **sviluppato le proprie strategie integrate per lo sviluppo rurale** ed è stato verificato come la Visione rurale dell'UE potrebbe incoraggiare e sostenere gli altri a fare lo stesso;
- ✓ discussione su come le parti interessate possano cooperare per rendere la visione futura una realtà a livello locale e su come le reti possano fornire il miglior supporto.

Marzo 2021: Rural Vision Week

Dal 2020: ampio processo di consultazione pubblica (attività della ReteLeader, di AdG e GAL interessati)



Grazie per l'attenzione

gabriella.ricciardi@crea.gov.it

Per approfondimenti:

- ✓ Iniziativa della Commissione europea (https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/long-term-rural-vision/long-term-rural-vision-portal_it);
- ✓ Di Napoli R., Ricciardi G., Reda E. (2021). Per una visione di lungo periodo nelle zone rurali Leader, Gennaio 2021 (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22347>);
- ✓ Del Prete A., Storti D., Lionetti P. (2021). Rural Vision Week, per la RRN i protagonisti sono i GAL e i giovani, PianetaPSR (<http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2542>)